



UNIVERSITÀ DI PARMA

Procedura selettiva per la chiamata di professore universitario di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge n. 240/2010 e ai sensi del "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia", presso l'Università degli Studi di Parma.

IL RETTORE

Preso atto dello Statuto e del Regolamento Generale di Ateneo;
 visto il Codice di comportamento ed il Codice Etico di Ateneo;
 visto il D.P.R. 11.7.1980, n. 382: *"Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica"*;
 visto il Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165: *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* ed in particolare l'art. 35-bis, rubricato *"Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici"*, così come introdotto dall'art. 1, comma 46 della Legge 6.11.2012, n. 190: *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
 vista la Carta Europea dei ricercatori, di cui alla raccomandazione della Commissione delle Comunità europee n. 251 in data 11.3.2005;
 visto il Decreto-Legge 31.1.2005, n. 7, convertito, con modificazioni, nella Legge 31.3.2005, n. 43: *"Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti"* ed in particolare l'art. 1-ter, rubricato *"Programmazione e valutazione delle Università"*;
 vista la Legge 30.12.2010, n. 240: *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*;
 visto il Decreto Ministeriale MIUR 4.8.2011, n. 344: *"Criteri per l'individuazione degli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari dei contratti"*;
 visto il D.P.R. 4.4.2016, n. 95: *"Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 222, concernente il conferimento dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo dei professori universitari, a norma dell'articolo 16 della legge 30 dicembre 2010, n. 240"*;
 visto il D.P.R. 15.12.2011, n. 232: *"Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'articolo 8, commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240"*;
 visto il Decreto Legislativo 29.3.2012, n. 49: *"Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5"*;
 visto il Decreto-Legge 21.6.2013, n. 69, convertito, con modificazioni, nella Legge 9.8.2013, n. 98: *"Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia. (Decreto del fare)"* ed in particolare l'art. 58, rubricato *"Disposizioni urgenti per lo sviluppo del sistema universitario e degli enti di ricerca"* e l'art. 42, rubricato *"Soppressione certificazioni sanitarie"*;
 visto il D.P.C.M. 28 dicembre 2018: *"Disposizione per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49"*;
 visto il D.P.C.M. 3 settembre 2019: *"Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente l'adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018"*;
 visto il D.M. n. 989 del 25 ottobre 2019, avente ad oggetto: *"Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati"*, così come integrato con D.M. n. 435 del 6 agosto 2020, avente ad oggetto: *"Integrazione delle linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2019/2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati"*;
 vista la Legge 27.12.2019, n. 160 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022"*;
 visto il Decreto-Legge 30 dicembre 2019, n. 162 così come convertito, con modificazioni, in legge n. 8 del 28 febbraio 2020, con cui è stato prorogato al 31.12.2020 il termine per l'utilizzo dei Punti Organico derivanti da programmazioni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019;
 visto il D.M. n. 989 del 10 agosto 2020, avente ad oggetto: *"Criteri di Ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi Interuniversitari per l'anno 2020"*;
 visto il Decreto Ministeriale MURST 4.10.2000: *"Rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari definizione delle relative declaratorie, ai sensi dell'art. 2 del decreto ministeriale 23 dicembre 1999"*;



visto il Decreto Ministeriale MIUR 30.10.2015, n. 855: *"Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali. (Decreto n. 855)."*, con cui, tra l'altro, sono stati rideterminati i macrosettori, i settori concorsuali ed i settori scientifico-disciplinari, riportando anche variazioni alla denominazione di settori concorsuali e di macrosettori;

visto il Decreto Legislativo Luogotenenziale 31.8.1945, n. 660: *"Modificazioni alla legge 2 febbraio 1939, n. 374, che contiene norme per la consegna obbligatoria di esemplari degli stampati e delle pubblicazioni"*;

vista la Legge 15.4.2004, n. 106: *"Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico"*;

visto il D.P.R. 3.5.2006, n. 252: *"Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico"*;

vista la Legge 7.8.1990, n. 241: *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

visto il D.P.R. 28.12.2000, n. 445: *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*;

visto il Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196: *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* e s.m.i. e del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali, n. 679/2016;

visto il Decreto Legislativo 7.3.2005, n. 82: *"Codice dell'amministrazione digitale"*;

visto il Decreto Legislativo 11.4.2006, n. 198: *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246"*;

visto il Decreto Legislativo 14.3.2013, n. 33: *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

vista la motivata delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina e Chirurgia di questo Ateneo, assunta nella seduta del 14.10.2020, con cui è stata approvata la richiesta di copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, da attivare mediante procedura selettiva di chiamata, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge n. 240/2010, di cui al presente bando;

vista la deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione CDA/29-10-2020/397 in data 29.10.2020, con cui detto Consesso ha approvato la proposta avanzata dal succitato Dipartimento di Medicina e Chirurgia per l'attivazione di n. 1 procedura selettiva di chiamata di professore universitario di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge n. 240/2010, così come indicato nel presente bando;

visto il vigente *"Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia"* dell'Università degli Studi di Parma;

preso atto di quanto previsto dall'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010, n. 240 e dal *"Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia"*;

decreta

Art. 1 – Indizione della procedura selettiva

E' indetta, presso l'Università degli Studi di Parma, la sottoannotata procedura selettiva per la chiamata di n. 1 professore universitario di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010, n. 240:

Struttura didattica richiedente e sede di servizio: Dipartimento di Medicina e Chirurgia

Posti: n. 1 (uno)

Settore concorsuale: "06/H1 – Ginecologia e Ostetricia".

Profilo: Settore scientifico-disciplinare: "MED/40 – Ginecologia e Ostetricia".

Specifiche funzioni che il Professore dovrà svolgere: Attività didattica nell'ambito dei corsi erogati riferiti al Settore Scientifico Disciplinare MED/40:

- Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia
- Corso di laurea in Ostetricia
- Corso di laurea in Infermieristica
- Corso di laurea magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche
- Corso di laurea magistrale in Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche.

Attività clinico/assistenziale pertinente con il Settore Scientifico Disciplinare oggetto della selezione. Attività di ricerca sulle tematiche del Settore Scientifico Disciplinare MED/40.

Criteri generali di valutazione: Per la valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, dell'attività di ricerca scientifica e delle pubblicazioni scientifiche si terranno in considerazione gli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, tenuto conto di quanto previsto dal D.M. MIUR n. 344 del 4 agosto 2011.



UNIVERSITÀ DI PARMA

Ulteriori elementi di qualificazione didattica e scientifica: Avere svolto attività di ricerca nei settori della medicina materno-fetale, della diagnosi prenatale, della applicazione di nuove tecnologie in ostetricia e in sala parto. Avere documentati rapporti di collaborazione e ricerca a livello internazionale.

Ambito della prova didattica in forma orale: Ecografia e Doppler Velocimetria nella gestione del travaglio e del parto.

Numero massimo di pubblicazioni che il candidato potrà presentare (comunque non inferiore a 10): 30 (trenta).

Competenze linguistiche richieste: Inglese (specifiche esigenze didattiche dei corsi di studio).

(La verifica della conoscenza della lingua richiesta sarà effettuata esaminando la documentazione presentata).

Art. 2 – Requisiti soggettivi per l'ammissione alla procedura selettiva

Possono partecipare:

- a) candidati in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai sensi dell'art. 16, della Legge n. 240/2010, per il Settore Concorsuale, ovvero per uno dei Settori Concorsuali, ricompresi nel medesimo Macrosettore e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori, purché non già titolari delle medesime funzioni superiori;
- b) candidati che abbiano conseguito l'idoneità, ai sensi della Legge n. 210/1998, per la fascia corrispondente a quella per la quale viene emanato il bando, limitatamente al periodo di durata della stessa;
- c) professori già in servizio presso altri Atenei italiani, nella fascia corrispondente a quella per la quale è bandita la selezione;
- d) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario, in posizione di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza, aggiornate ogni tre anni, definite dal MIUR, sentito il CUN.

Non possono partecipare coloro i quali, al momento della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che richiede la attivazione del posto o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I requisiti per l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 3 – Esclusione dalla procedura selettiva

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva.

L'esclusione, per difetto dei requisiti, è disposta con decreto motivato del Rettore in qualsiasi momento della procedura.

Art. 4 – Domanda di ammissione – Termini e modalità

Termine per la presentazione della domanda, a pena di esclusione: 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso di bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale – Concorsi ed Esami.

La domanda di ammissione dovrà essere presentata, entro il termine sopra indicato, attraverso posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo protocollo@pec.unipr.it con la seguente modalità:

tramite posta elettronica certificata (PEC), accompagnata da firma digitale apposta sulla medesima e su tutti i documenti per i quali è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale;

tramite posta elettronica certificata (PEC), mediante trasmissione della copia della domanda sottoscritta in modo autografo, unitamente alla copia del documento di identità del sottoscrittore; tutti i documenti per i quali è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale dovranno essere analogamente trasmessi in copia sottoscritta. Le copie di tali documenti dovranno essere acquisite mediante scanner.

Per l'invio telematico di documentazione dovranno essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni e di codici eseguibili, preferibilmente in formato "PDF".

In alternativa, la predetta domanda di ammissione, redatta in carta libera e indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Parma, debitamente sottoscritta dall'interessato, potrà essere consegnata a mano a questa Università degli Studi di Parma – Area Dirigenziale Affari Generali e Legale – Staff d'Area – Via Università, 12 – Parma (Italia), nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00, martedì e giovedì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 17:00, entro il termine perentorio di 20 (venti) giorni, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale – Concorsi ed Esami.



UNIVERSITÀ DI PARMA

La domanda di ammissione potrà, altresì, essere spedita al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Parma - Via Università, 12 - 43121 Parma (Italia), a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine sopra indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il mancato rispetto dei termini sopra indicati, per la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, comporta l'esclusione dalla procedura.

Non è richiesta l'autenticazione della firma in calce alla domanda di partecipazione.

Qualora il termine per la presentazione della domanda, cada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile.

I candidati che presentano la domanda di partecipazione alla procedura selettiva, unitamente agli allegati, a mezzo consegna a mano o raccomandata, dovranno allegare la medesima documentazione anche su dispositivo USB unitamente ad una dichiarazione, compilata ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, attestante la conformità fra quanto presentato in formato cartaceo e quanto riportato sul dispositivo USB.

Il plico contenente la domanda e gli allegati, dovrà riportare esternamente oltre al cognome, nome e indirizzo del candidato, gli estremi per l'individuazione della selezione a cui si riferisce (Dipartimento, Fascia, settore concorsuale e settore scientifico-disciplinare).

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini della procedura selettiva, con l'indicazione dei recapiti telefonici e di posta elettronica, per le comunicazioni da parte dell'Amministrazione Universitaria. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

Questa Università non si assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario e/o per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito, da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Dopo la scadenza del termine del presente bando non sarà ammessa alcuna integrazione documentale.

L'Amministrazione si riserva di procedere a idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti presentati presso questa o altre amministrazioni o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altra procedura selettiva.

Alla domanda di partecipazione alla procedura selettiva, che dovrà essere compilata, a pena di esclusione, attenendosi a tutte le previsioni presenti nell'allegato A (Modulo di domanda), dovrà essere allegato:

copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità;

copia fotostatica del Codice Fiscale;

curriculum della propria attività scientifica e didattica, nonché il curriculum dell'attività clinico-assistenziale per i settori concorsuali per i quali è richiesto (il curriculum, debitamente datato e firmato, dovrà contenere la dichiarazione sostitutiva di certificazioni/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445);

le pubblicazioni che il candidato intende far valere ai fini della procedura selettiva (in originale o in copia conforme all'originale o in copia dichiarata conforme all'originale, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e redatta secondo lo schema dell'Allegato B), nella limitazione eventualmente prevista dal bando. Per le pubblicazioni editate in Italia occorre attestare l'avvenuto deposito legale, previsto dal Decreto Legislativo Luogotenenziale 31.8.1945, n. 660, modificato e integrato dalla Legge 15.4.2004, n. 106 e dal D.P.R. 3.5.2006, n. 252, con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e redatta secondo lo schema dell'Allegato B). Per le pubblicazioni editate all'estero deve risultare la data ed il luogo di pubblicazione oppure, in alternativa, il codice ISBN o altro equivalente;

per i candidati che presentano i requisiti di cui all'art. 2, lettera c), è richiesta, altresì, la dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, attestante il servizio prestato e la posizione economica presso l'Università di provenienza;

elenco, datato e firmato, delle pubblicazioni presentate;

elenco, datato e firmato, di tutti i documenti allegati alla domanda (elenco generico di quanto materialmente inserito nel plico).

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, limitatamente agli stati, alle qualità personali ed ai fatti certificabili o attestabili, da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.



Al di fuori dei casi di cui sopra, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato, possono utilizzare le predette dichiarazioni sostitutive, nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Art. 5 – Criteri generali di valutazione dei candidati

La valutazione comparativa dei candidati avviene, da parte della Commissione, sulla base di standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della legge n. 240/2010, tenuto conto di quanto previsto dal D.M. MIUR n. 344 del 4 agosto 2011 di cui all'art. 1 del presente bando, così come previsto dal "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia" dell'Università degli Studi di Parma.

La valutazione dei candidati è volta alla individuazione del candidato o dei candidati, in caso di più posti, maggiormente qualificati in relazione al presente bando e tiene conto delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e della attività didattica svolta. Nel caso di posti per i quali sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale istituzionale, la valutazione delle attività assistenziali in ambito sanitario è svolta sulla base della congruenza della complessiva attività clinica del candidato con il settore scientifico-disciplinare oggetto della selezione o con settore affine. Sono valutate la durata, la continuità, la specificità e il grado di responsabilità dell'attività assistenziale svolta.

I predetti criteri, definiti dalla Commissione di valutazione nella prima riunione, unitamente alle tre distinte tematiche su cui dovrà vertere la prova didattica, sono comunicati, immediatamente, al Responsabile del Procedimento Amministrativo che ne cura la pubblicità sul sito web istituzionale di Ateneo. Successivamente, la Commissione di valutazione non potrà riunirsi se non trascorsi cinque giorni dalla pubblicazione dei medesimi criteri, sul sito web istituzionale di Ateneo.

Art. 6 – Commissione di valutazione

La Commissione di valutazione sarà individuata secondo le disposizioni contenute nell'art. 5 del "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia" dell'Università degli Studi di Parma, citato in premessa.

Il Decreto Rettorale di nomina della Commissione di valutazione sarà reso pubblico sull'Albo on-line e nella Sezione Concorsi e mobilità del sito web istituzionale di Ateneo.

Dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Decreto Rettorale di nomina della Commissione di valutazione, decorre il termine di trenta giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricusazione dei commissari.

Art. 7 – Modalità di svolgimento della procedura selettiva

Nella prima riunione, la Commissione di cui all'art. 6 del presente bando, provvede a definire i criteri da adottare nella valutazione comparativa dei candidati relativamente alle pubblicazioni scientifiche, al curriculum e all'attività didattica svolta, in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale, di cui all'art. 5 del presente bando. Provvede, altresì, a definire tre distinte tematiche su cui dovrà vertere la prova didattica.

Nella seconda riunione la Commissione effettua una valutazione comparativa dei candidati, sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica svolta. I risultati della valutazione comparativa e la data della prova didattica sono resi pubblici, sul sito web istituzionale di Ateneo, almeno quindici giorni prima della data di svolgimento della stessa prova didattica. Per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica svolta, la Commissione ha a disposizione 80 punti su 100, riservando alle pubblicazioni scientifiche da un minimo di 40 a un massimo di 60 punti su 100. Alla valutazione della prova didattica sono riservati 20 punti su 100.

La prova didattica consiste in una lezione universitaria, della durata di un'ora, da tenere su una delle tre tematiche, a scelta del candidato, definite dalla Commissione nel corso della prima riunione e rese pubbliche contestualmente alla pubblicazione dei criteri da adottare nella valutazione comparativa dei candidati, relativamente alle pubblicazioni scientifiche, al curriculum e all'attività didattica svolta, in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale, di cui all'art. 5 del presente bando di selezione. Alla prova didattica, che si deve svolgere in seduta pubblica, in italiano oppure tutta o in parte in altra lingua, con modalità che permettano la partecipazione, come uditori, dei colleghi del Dipartimento di riferimento, sono ammessi i tre candidati giudicati comparativamente più meritevoli a seguito della procedura di valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica svolta.

I candidati sono tutti ammessi alla prova didattica qualora il loro numero sia pari o inferiore a tre.

Nella riunione conclusiva, la Commissione, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei componenti, formula il giudizio finale a seguito della valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica svolta,



nonché degli esiti della prova didattica. Il giudizio finale è considerato positivo se il candidato consegue un punteggio almeno pari alla metà del massimo attribuibile nella valutazione delle pubblicazioni scientifiche e una valutazione complessiva pari o superiore a 70 su 100. In caso di più candidati selezionati positivamente, la Commissione individua il candidato comparativamente migliore, in base al punteggio conseguito, collocando gli altri in ordine di merito sulla base del punteggio conseguito.

La graduatoria di merito, di cui sopra, rimarrà valida per sei mesi dalla data di approvazione degli atti, ai fini di eventuali chiamate rese necessarie per le motivazioni ed in conformità al "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia" dell'Università degli Studi di Parma.

Art. 8 – Conclusione della procedura selettiva

Gli atti della Commissione, costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante e necessaria i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, nonché la relazione finale dei lavori svolti sono trasmessi dal Presidente della Commissione, entro sette giorni dalla conclusione dei lavori, al Responsabile del Procedimento Amministrativo, in plico chiuso e sigillato, con l'apposizione delle firme di tutti i commissari, sui lembi di chiusura.

Il Rettore approva, con proprio decreto, entro trenta giorni dalla consegna, la correttezza formale degli atti e dichiara il nominativo del candidato o dei candidati, nel caso di più posti, maggiormente qualificato/i.

Nel caso in cui valuti la sussistenza di irregolarità nello svolgimento della procedura, rinvia, con provvedimento motivato, gli atti alla Commissione assegnando un termine per provvedere a un riesame.

La relazione finale e il Decreto Rettorale di approvazione degli atti della procedura sono pubblicati sul sito web istituzionale di Ateneo. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Il Decreto Rettorale di approvazione degli atti è pubblicato, altresì, sull'Albo on-line di Ateneo.

Il/i candidato/i maggiormente qualificato/i, nel caso di più posti, viene chiamato a prendere servizio presso l'Ateneo dal Consiglio di Amministrazione, a seguito della proposta di chiamata avanzata dal Dipartimento, formulata, entro 30 giorni dalla approvazione degli atti della Commissione, in conformità e con la modalità prevista dall'art. 21, comma 23, dello Statuto.

Il candidato, informato della suddetta chiamata, è successivamente nominato in ruolo, con Decreto Rettorale.

Art. 9 – Documenti di rito

Il candidato chiamato dovrà presentare o far pervenire all'Università, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui ha ricevuto l'invito, la documentazione di rito, richiesta dall'Amministrazione Universitaria, mediante dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Art. 10 – Diritti e doveri e trattamento economico e previdenziale

Diritti e doveri dei docenti: come previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di stato giuridico del personale docente.

Trattamento economico e previdenziale: sarà applicato il trattamento economico e previdenziale previsto dalle leggi che ne regolano la materia.

Art. 11 – Trattamento dei dati personali

L'Università degli Studi di Parma, quale titolare dei dati inerenti la procedura selettiva di cui al presente bando, informa che il trattamento dei dati contenuti nelle domande di partecipazione è finalizzato unicamente alla gestione dell'attività concorsuale e che lo stesso avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti, ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

Si precisa, inoltre, l'obbligatorietà del conferimento dei dati e la conseguenza della non ammissione alla procedura selettiva, in caso di rifiuto di fornire gli stessi.

I candidati godono dei diritti previsti dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, tra cui il diritto di accesso ai dati che li riguardano, nonché alcuni diritti complementari fra cui il diritto di aggiornamento, di rettifica, di integrazione o cancellazione di dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

Art. 12 – Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni



I candidati possono ritirare i plichi presentati per la partecipazione alla procedura selettiva di cui al presente bando, nei successivi novanta giorni decorrenti dalla scadenza del termine per la presentazione di eventuali ricorsi al TAR o al Capo dello Stato.

Trascorso tale termine l'Università degli Studi di Parma non è più responsabile della conservazione e restituzione della documentazione presentata.

Art. 13 – Responsabile del Procedimento Amministrativo

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è la Dott.ssa Scapuzzi Marina – Responsabile Unità Organizzativa (U.O.)

Amministrazione Personale Docente – Area Dirigenziale Personale e Organizzazione dell'Università degli Studi di Parma (tel. 0521 034318/0521 034333 / e-mail: marina.scapuzzi@unipr.it).

Art. 14 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applica il “Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia” dell'Università degli Studi di Parma, le disposizioni legislative e regolamentari citate in premessa, nonché le leggi vigenti in materia.

L'avviso di pubblicazione del presente bando sarà inoltrato al Ministero di Giustizia per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale – Concorsi ed Esami.

L'Università si riserva il diritto di procedere alla revoca della procedura selettiva in parola, ovvero a non procedere all'assunzione del vincitore, qualora venissero meno le garanzie di carattere finanziario o attinenti alla disponibilità di punti organico, a copertura del posto bandito ovvero, in relazione ai tempi della procedura, qualora non fosse consentita l'assunzione del vincitore nel rispetto della normativa attualmente vigente.

Il presente bando sarà reso pubblico sull'Albo on-line e nella Sezione Concorsi e mobilità del sito web istituzionale dell'Ateneo di Parma: <https://www.unipr.it>. Le informazioni relative al presente bando saranno altresì pubblicate sul sito web del Ministero dell'Università e della Ricerca, nonché sul sito web dell'Unione Europea.

Prof. Paolo Andrei

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

U.O.R. Unità Organizzativa Responsabile	Area Dirigenziale Personale e Organizzazione	
R.P.A. Responsabile del Procedimento Amministrativo	U.O. Amministrazione Personale Docente	Dott.ssa Marina Scapuzzi